

L'INTERVISTA. A Salerno un megaprogetto shakespeariano costruito insieme a Santagata e Cappuccio

Lo show continua Toma Superpippo con poca voce e molta malizia

# Tre registi per un Re solo De Berardinis ricrea Lear

Re Lear come e più di Figaro a Salerno è partito un progetto che prevede un allestimento tripartito con la regia congiunta di Ruggero Cappuccio, Alfonso Santagata e Leo de Berardinis, che debutterà al «Verdi». Ma le «rifrazioni» shakespeariane non finiscono qui, almeno per de Berardinis che medita di preparare un Lear con sei allestimenti diversi nell'arco di due anni. Dice De Berardinis: «Per me "Re Lear" è la tragedia dello smembramento».

Prima di tutto perché si tratta di Shakespeare, il fondamento del teatro occidentale, a parte la tragedia greca che però ci è più distante. Cappuccio, poi, è «immerso» in piena letteratura shakespeariana, reduce com'è da un fortunato lavoro, *Shakespeare di Napoli* e da un precedente *Romeo e Giulietta*. E io stesso ho in cantiere un altro progetto per sei versioni diverse del Lear nell'arco di due anni.

Trice, Ten Weikel. È la prima volta che lavoro con una danzatrice mi è capitato di vedere un video di Ten qualche tempo fa e ne sono stato folgorato, per questo le ho chiesto di collaborare a questo progetto.

È l'attrice chi sarà? Non lo so ancora. Non è semplice sceglierla. Per Ofelia feci una sessantina di provini, per Cordelia ne serviranno anche di più perché è un personaggio che deve avere magnetismo scenico, bravura e volontà di applicarsi a questo progetto a lungo.

«Lear» nel passato, nel presente e nel futuro. Non lo sembra un'ossessione?

Per me è la tragedia dello smembramento, rappresenta l'unità che cerca di ricomporre.

In un certo senso, la tragedia fondamentale dell'essere umano...

Sì, anche per questo Cordelia è importante: è il cuore della tragedia, qualcosa che Lear ha perduto e cerca di ritrovare.

Torniamo al progetto salernitano: sarà uno Shakespeare in napoletano?

Non posso rispondere per Cappuccio e Santagata, ma per quel che mi riguarda, senz'altro. Lo userò come fatto musicale, come colore, non come connotazione sociale. E non solo perché mi trovo in una situazione campana credo che la grande cultura di Napoli abbia bisogno di essere preservata. Dopo la morte di Eduardo, che è stato un grande orchestratore, questo patrimonio culturale si sta disperdendo e io voglio contribuire a tenerlo in vita.



Leo De Berardinis

Piero Casadei

ROSSELLA BATTISTI

Tre registi per uno Shakespeare, per la precisione *Re Lear*, tragedia che Leo de Berardinis, Alfonso Santagata e Ruggero Cappuccio si preparano ad allestire insieme nei prossimi mesi. L'inedita *combinée* - un «vero miracolo» come lo chiama Leo - è il fulcro di un progetto che verrà realizzato attraverso seminari e attività di laboratorio in tre momenti diversi (organizzati dalla Cooperativa Praxsis diretta da Franco Coda) per poi sfociare in un ricongiunto evento teatrale al «Verdi» di Salerno. «Già l'anno scorso - sottolinea de Berardinis - ho instaurato un rapporto di collaborazione con il Comune, accettando di occuparmi della consulenza artistica di questo bellissimo teatro, restaurato da poco. E sono ben contento di poter proseguire un progetto svincolato da logiche economiche. Vede, ritengo che la lotta per la rifondazione del teatro pubblico parta anche da queste scelte. Far affidamento su attori, organizzatori e amministratori che credono in questo tipo di lavoro all'interno degli enti stabili».

Ho già utilizzato formule analoghe, come l'anno scorso a Santarangelo con un progetto su Beckett, nel quale ho fatto lavorare insieme attori molto diversi fra loro. Stavolta, ho voluto chiamare degli artisti amici per firmare una regia a sei mani.

In un primo momento, però, lavorerete separati. Avete prestabilito uno schema di base?

Non proprio, si tratta pur sempre di un lavoro tutto «in divenire». Ma curiosamente ci siamo trovati subito d'accordo sulla divisione del testo. Ruggero Cappuccio era interessato all'inizio, Alfonso Santagata alla parte centrale e io al finale. Ci alterneremo con dei laboratori e degli incontri, secondo diverse modalità. Ruggero farà riferimento a un gruppo teatrale di Salerno, Alfonso porterà alcuni attori della sua compagnia e altri attori campani. Forse anch'io porterò alcuni miei attori, in ogni caso coinvolgeremo le realtà locali per convergere verso un risultato finale che possa unire l'esperienza teatrale di generazioni diverse.

Come è nata l'idea di una regia «divisa»?

Perché concentrarsi proprio su questa tragedia?



Una scena di «Madre coraggio e i suoi figli» di Brecht

TEATRO. A Milano la storia del Berliner Ensemble nelle foto e nei costumi

# Madre Coraggio si è messa in mostra

Ci sono i costumi di Madre Coraggio e il mantello di cuoio rosso di Coriolano, e persino un manichino di Brecht. Oltre a fotografie, manifesti e quant'altro possa essere utile a illustrare la meravigliosa storia del Berliner Ensemble. Che oggi la cronaca sembra condannare a una misera fine. A Milano una mostra racconta gli anni d'oro del mitico teatro e si concluderà con la rappresentazione di *La resistibile ascesa di Arturo Ui*.

MARIA GRAZIA GREGORI

MILANO. Il Berliner Ensemble, il teatro fondato da Brecht nel 1949 a Berlino Est, si mette in mostra fino al 12 di maggio al Palazzo della Ragione. Un'esposizione semplice, per nulla agiografica, ma significativa, curata da Lothar Schümer dello Stadtmuseum di Berlino, voluta dal Goethe Institut, dal Piccolo Teatro e dall'assessorato alla Cultura del Comune di Milano. Un appuntamento che si aggiunge ai molti del Brechtifestival e che troverà la sua vernice il 26 aprile in *La resistibile ascesa di Arturo Ui*, una delle ultime regie del grande drammaturgo Heiner Müller, scomparso di recente, che del Berliner è stato il penultimo direttore. Lo spettacolo sarà interpretato, nel ruolo del

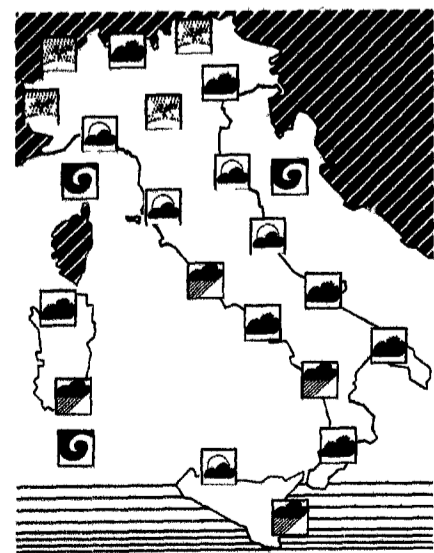
to, dall'astro nascente della scena tedesca, Martin Wuttke che del Berliner è l'attuale responsabile.

Questa mostra è tanto più importante oggi che tutto sembra essersi fatto difficile per quella sala canca di stona «am Schiffbauerdamm», nella quale Brecht disse e progettò i suoi ultimi spettacoli dopo il lungo silenzio dell'esilio. Questa messa all'asta per superare una difficile situazione finanziaria, ha fatto gola a Rolf Hochhuth il discusso autore di *Il ucano*, andato in scena con molto scandalo negli anni Sessanta, che ha ottenuto dagli eredi dell'immobile il diritto di prelazione per l'acquisto dell'edificio del celebre teatro. L'ipotesi ha scatenato reazioni durissime in Germania e preoccupa anche Strehler che stigmatizza: «Quando un grande teatro è messo in vendita ed è comprato come capita al Berliner di oggi, c'è veramente da aver paura. Altro che privatizzare, altro che cercare un affare dove si cerca un modo di essere dell'Arte del Teatro!».

Ma guardiamo a questa mostra che si rivela subito, fin dall'inizio, la visualizzazione di quella che è stata l'idea del teatro secondo Brecht: semplicità, chiarezza, politicità, messaggio, cura estrema del particolare, ricerca di un attore e di un pubblico dell'era scientifica. Quattro gli spettacoli documentati con fotografie, oggetti di scena, costumi, bozzetti: *Madre Coraggio e i suoi figli*, 1949, con la grande Helene Weigel, moglie di Brecht e un giovanissimo (e bellissimo) Ekkehard Schall, che di Brecht diventerà poi il genero, primo spettacolo presentato da B.B. nella sua patria di elezione, quando il Berliner era già un gruppo ma non aveva ancora una casa sua, *Il cerchio di gesso del Caucaso*, 1954 con Helene Weigel e il famoso Ernst Busch nel ruolo del giudice Azdak, *Vita di Ga*

ileo che Brecht provò fino al giorno della sua morte, avvenuta il 14 agosto del 1956, e andato in scena per la cura di Engel nel 1957 con Ernst Busch, scenografo dell'amico di adolescenza e scenografo prediletto Caspar Neher; il *Coniolo* da Shakespeare al quale B.B. lavorava già dal 1951 con Neher, ma rappresentato solo nel 1964 regia da Manfred Wekwerth e di Joachim Tenschert con le scene di von Appen che tenevano conto del precedente progetto brechtiano. Ecco i costumi e il copricapo di Helene Weigel come moglie del governatore Abaschtwil, il mappamondo dello studio di Galileo i poveri e getti di Courage il nocco mantello di cuoio rosso di Coriolano che appartiene ancora oggi a Schall, tutta una serie di ritratti di Brecht compreso un manichino disarticolato con la sua faccia e i suoi vestiti, seduto sulla sua sedia da regista che sembra macabramente vero. Brilla in un angolo il semplice rotore del prototipo del siparietto brechtiano, un telo steso a mezza altezza e tirato da fili di ferro. L'immagine di un teatro «fatto di gusto chiarezza, estetica, cura e niente di eclatante» dice Strehler. Un modo di guardare il mondo attraverso la scena.

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia

**SITUAZIONE** l'Italia è interessata da un vortice depressionario centrato sul medio Tirreno. Nel corso delle prossime 24-36 ore il minimo barico andrà trasferendosi al sud della penisola dove maggiormente si risentirà del sistema ad esso associato.

**TEMPO PREVISTO** sino alle prime ore della mattinata di domani, lunedì 18 marzo, al nord d'Italia si prevede cielo nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse e nevicate sui rilievi. A quote superiori ai 1000-1200 metri. Tendenze, dal tardo pomeriggio ad attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni. Irregolarmente nuvoloso sulle regioni centrali con precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale più probabili sulle zone interne durante la nottata tendenza a miglioramento sulle zone tirreniche. Al sud della penisola e sulle isole maggiori si prevedono condizioni di cielo molto nuvoloso con piogge o temporali. Le precipitazioni risulteranno maggiormente persistenti ed intense sulle regioni ioniche e sulla Sardegna.

**TEMPERATURA** pressoché stazionaria.

**VENTI** deboli o moderati orientali al nord e sul medio versante adriatico moderati sud-orientali sul resto del centro, tendenti ad est moderati dai quadranti occidentali al sud della penisola. In rotazione ad est/sud-est moderati o forti da ovest/nord-ovest sulle isole maggiori.

**MARI** localmente agitati i bacini circostanti la Sardegna e la Sicilia molto mossi i rimanenti bacini meridionali e centrali mossi quelli settentrionali.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	np 10	L'Aquila	2 11
Verona	7 9	Roma Ciamp	9 12
Trieste	6 14	Roma Fiumic	10 12
Venezia	6 12	Campobasso	5 8
Milano	7 10	Bari	9 13
Torino	5 10	Napoli	10 14
Cuneo	np 6	Potenza	4 10
Genova	9 13	S M Leuca	10 13
Bologna	5 7	Reggio C	8 15
Firenze	8 17	Messina	10 15
Pisa	9 16	Palermo	10 14
Ancona	9 10	Catania	7 16
Perugia	6 11	Alghero	10 13
Pescara	5 13	Cagliari	10 13

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	2 8	Londra	1 7
Atene	6 11	Madrid	-3 10
Berlino	0 2	Mosca	-9 0
Bruzelles	3 9	Nizza	9 14
Copenaghen	-1 2	Parigi	5 14
Ginevra	4 14	Stoccolma	1 2
Helsinki	-3 1	Varsavia	-2 1
Lisbona	6 14	Vienna	1 6

l'Unità

**Tariffe di abbonamento**

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri + inv. edit.	L. 400.000	L. 210.000
6 numeri + inv. edit.	L. 365.000	L. 190.000
7 numeri senza inv. edit.	L. 330.000	L. 165.000
6 numeri senza inv. edit.	L. 290.000	L. 145.000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 780.000	L. 395.000
6 numeri	L. 685.000	L. 355.000

Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 45838000 intestato a l'Area SpA, via dei Due Macelli, 25/15 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pci.

**Tariffe pubblicitarie**

A mod. (mm 45 x 30)

Commerciale normale L. 530.000	Sabato e festivi L. 657.000
Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.088.000	Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 3.816.000
Manchette di test. 1° fasc. L. 2.756.000	Manchette di test. 2° fasc. L. 1.636.000

Concessionaria per la pubblicità nazionale M. M. PUBBLICITÀ S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 Via Restelli 29 - Tel. 02 / 69711750 fax 02 / 69711755

Area di Vendita: Nord-Ovest: Milano 20124 Via Restelli 29 - Tel. 02 / 69711750 fax 02 / 69711755 Nord-Est: Bologna 40121 Via Cairoli 8/B - Tel. 051 / 252323 fax 051 / 251288 Centro: Roma 00198 - Via A. Corelli 10 - Tel. 06 / 84661 fax 06 / 846604 Sud: Napoli 80135 - Via San T. D'Alquino 15 - Tel. 081 / 521834 fax 081 / 521797

Stampa in fac-simile: Teletampa Centro Italia, Oricola (AQ), via Colle Marcegiani 58/B SABO Bologna - Via del Tappezziere 1 PPM Industria Poligrafica Paderno Dugnano (MI) - S. Stale del Giovi 137 STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5A N.35 Distribuzione: SODIP 20092 Cinisello B. (MI), via Bellina 18

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità. Direttore responsabile Antonio Zollo. Iscritt. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma.